

**In breve****PROTESTE**  
**Metalmecanici,  
al via le assemblee**

Inizia da Torino la mobilitazione dei sindacati metalmeccanici all'indomani dello stop alla trattativa sul rinnovo del contratto nazionale con Federmeccanica. Ieri la presentazione della prima delle assemblee regionali dei delegati delle tre sigle sindacali, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, che si svolgerà a Torino domani, 31 marzo, alla presenza dei segretari generali delle tre sigle, Marco Bentivogli, Maurizio Landini e Rocco Palombella. Sono attesi oltre 800 delegati, si tratterà del primo attivo regionale in vista dello sciopero unitario annunciato per il 20 aprile. Il tavolo negoziale si è bloccato sul tema degli aumenti contrattuali, con i sindacati che nell'ultimo comunicato hanno definito «non accettabile» la proposta di Federmeccanica e Assital sul salario, «in quanto non riconosce al 95% dei lavoratori nessun aumento». Nel corso delle settimane si sono fatti passi invece avanti su welfare e formazione. «Dopo otto anni siamo di nuovo insieme - sottolinea Antonio Sansone, segretario della Fim Piemonte - per difendere il contratto nazionale, non si può andare al rinnovo partendo dall'idea che sul piano salariale non ci sia un euro». Dopo tredici incontri e cinque mesi di trattativa parla di blocco Vittorio De Martino responsabile Fiom Piemonte, per Gianfranco Verdini, segretario Uilm, «siamo di fronte a una trattativa che Federmeccanica ha basato sui rapporti di forza». (F. Gre.)